

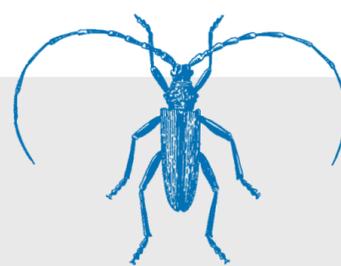
I vecchi alberi



Il minuscolo pipistrello di Nathusius di giorno si nasconde sotto la corteccia di grandi alberi.



Il rampichino comune si nutre di ragni e insetti. I suoi ambienti preferiti sono i boschi di latifoglia, i frutteti, e i giardini negli abitati.



In Svizzera il cerambice della quercia è minacciato d'estinzione. Vuole vecchie querce deperenti, che nei nostri boschi sono rare, a seguito dei tagli.

I vecchi alberi sono ecologicamente preziosi

Più vecchio un albero è, più inquilini ospita, nelle fessure della corteccia, nelle cavità scavate dagli animali, nella vasta chioma. È come un palazzo di esseri viventi.

L'albero più vecchio della Svizzera è un larice nella regione del Sempione; ha 1500 anni.

Per gli animali che vivono sugli alberi è importante la diversità di strutture

Vecchi alberi rivestiti di muschi e licheni attirano molte specie di insetti. Coperti dall'edera danno riparo agli uccelli, che vi nidificano. In cavità e sotto la corteccia che si stacca stanno i pipistrelli.

Sempre meno vecchi alberi negli abitati

Per diventare vecchio l'albero richiede condizioni stabili. Le querce, se lasciate in pace, possono arrivare a mille anni, i faggi a trecento anni. Gli interventi sulle chiome, semmai, devono essere cauti, attuati con rispetto. Nell'edilizia si impone attenzione alla presenza di alberi. Privati e comuni devono promuoverne la tutela.



Sulle querce si possono contare fino a mille specie di coleotteri.



Il picchio rosso maggiore per scavare il suo nido richiede alberi di un certo calibro.

Prima immagine in alto:
Sulle querce vivono molte specie, perché hanno una corteccia corrugata, sulla quale crescono bene i licheni, e presentano cavità di vario genere. Numerosi anche i funghi attaccati alla corteccia e che fuoriescono dai rami e a volte dal tronco. Sono biologicamente importanti.